

IL GIOCO DI RUOLO

Rappresentazioni interattive ed improvvisate hanno incluso elementi di gioco, molto tempo prima che questi venissero inventati formalmente, il "Facciamo finta che..." dei bambini è nella sua essenza un gioco di ruolo molto semplice.

La conoscenza non avviene tanto attraverso la trasmissione di informazioni o di analisi preconfezionate, quanto attraverso l'esperienza concreta del "mettersi nei panni di", dello sperimentare in forma di gioco le pressioni sociali sulla propria pelle, del prendere delle decisioni in un contesto che simuli la realtà quotidiana. E' l'esperienza, il punto di partenza di ogni evento educativo. In questi giochi si tratta spesso di un'esperienza carica di emozioni, ed è a partire da queste emozioni che nella seconda fase del gioco, l'esperienza viene rielaborata a partire da sé.

Vengono poi analizzate le somiglianze del modello simulato con la realtà, che a questo punto sembrerà molto più vicina e comprensibile. Giocando nei diversi ruoli è possibile inoltre prendere coscienza che crescendo le possibilità per ciascuno di influire sulle varie situazioni, cresce la percezione del senso di responsabilità del prendere decisioni.

Il termine *gioco di ruolo* trae origine dalla storia della psicologia.

Il primo a coniare il termine *Role Playing* fu Jacob Levi Moreno nel 1934; dopo aver sperimentato nel 1921 il "teatro della spontaneità".

Un'altra tecnica utilizzata è derivata dal Teatro dell'Oppresso, riadattato e semplificato nel "teatro forum": in cui si mette in scena una situazione che contiene elementi di oppressione/conflicto che necessitano di una mediazione per essere risolti.

Gli "spett-attori" sono chiamati ad intervenire contribuendo alla ricerca delle soluzioni possibili, sostituendosi agli attori. Si tratta di un teatro didattico e informale che si offre come strumento di liberazione, personale e collettivo; favorendo la creatività e stimolando l'interazione positiva fra cognizione, emozione e divertimento.

Nel teatro forum si cercano soluzioni al problema messo in scena in un'ottica di partecipazione e cooperazione: chi ha un'idea sostituisce l'attore (temporaneamente protagonista) e si sperimenta "dal vivo" rispetto alla propria ipotesi risolutiva.

Qualche volta succede che l'attore sostituito, pur avendo buone idee, non riesca a metterle in pratica in scena, qualche volta si finisce in un vicolo cieco.

Il teatro forum evidenzia l'essenzialità di un contributo plurimo, una simbolica "mente collettiva" che aiuti a riconoscere una soluzione soddisfacente.

La scena rappresenta, una prima volta, una situazione negativa, oppressiva o semplicemente problematica.

Il gruppo è chiamato a intervenire cercando alternative e soluzioni.

Il conduttore del Forum, chiamato Jolly (nell'ipotesi dell'utilizzo della tecnica in classe, il docente), non giudica i diversi interventi ma interpella il gruppo sulla veridicità ed efficacia delle soluzioni proposte, problematizzandole.

GIOCO DI RUOLO – FUMO DI SIGARETTA

Scopo dell'attività è individuare delle soluzioni alternative a partire dai diversi comportamenti dei protagonisti

SCENA:

Carla sabato scorso ha fumato e i genitori se ne sono accorti, si sono molto arrabbiati. Questo sabato la madre di Carla decide di tenerla in casa in punizione, ma il padre si lascia convincere da Carla che gli promette che non fumerà e tornerà a casa presto. Carla esce. Va in piazza con Alessia, la sua amica, che le chiede se fumano una sigaretta insieme. Carla dice di no. Arriva Giacomo, il ragazzo che piace a Carla. Alessia comincia a prenderla in giro di fronte a lui. Giacomo provoca Carla, le offre una sigaretta la prende in giro e insiste perché fumi. Alla fine Carla cede, e inizia a fumare. Passano i suoi genitori dalla piazza mentre Carla fuma....

RUOLI:

Madre
Padre
Carla
Alessia
Giacomo
Osservatore
Osservatore
Osservatore

Prima si fa la scena senza commenti.
Poi si rifà la scena e l'osservatore prende il posto di chi, secondo lui, sarebbe determinante per cambiare la situazione.

Alla fine il gruppo sceglie le soluzioni che gli sembrano più positive per sbloccare la situazione.